

## LA RIAPERTURA DEI CONTI

All'inizio di ciascun esercizio amministrativo, i conti relativi a tutte le attività e passività dell'impresa devono essere riaperti: i valori attivi sono riaperti singolarmente in DARE, mentre i valori passivi e i componenti di patrimonio netto devono essere riaperti singolarmente in AVERE.

Le scritture che permettono la riapertura dei conti sono, sommariamente, le seguenti:

Data	Descrizione	DARE	AVERE
31/12	Cassa	X	
	Ratei attivi iniziali	X	
	Fatture da emettere iniziali	X	
	Risconti attivi iniziali	X	
	Impianti	X	
	Merci c/rimanenze iniziali	X	
	...	X	
	...	X	
	...	X	
	...	X	
	...	X	
	Stato Patrimoniale Iniziale		X
31/12	Stato Patrimoniale Iniziale	X	
	Banca c/c passivo		X
	Ratei passivi iniziali		X
	Fatture da ricevere iniziali		X
	Risconti passivi iniziali		X
	...		X
	...		X
	...		X
	...		X
	...		X
	...		X

## LE OPERAZIONI DI STORNO

Al momento della riapertura dei conti, tra le attività e le passività risultano anche dei valori (come i ratei, i risconti, le rimanenze di magazzino) che, al termine dell'esercizio precedente avevano la funzione di integrare o rettificare componenti positivi e negativi di reddito.

Tutti i costi e tutti i ricavi che alla fine del periodo amministrativo sono stati integrati poiché di competenza dell'esercizio precedente, all'atto dell'apertura del nuovo esercizio non possono essere mantenuti in bilancio, essendo relativi all'anno precedente: occorre, quindi, rettificarli.

In altri termini, i costi e i ricavi presunti, integrati in un dato esercizio, devono essere **eliminati** dal **CONTO ECONOMICO** dell'esercizio successivo, in quanto non risultano più di competenza. In modo del tutto parallelo, i valori che in un dato anno sono stati sospesi divengono, all'avvicinarsi dell'esercizio successivo, economicamente di competenza: è necessario quindi **integrarli**.

In altri termini, dopo aver riaperto tutti i conti, si procede allo storno dei valori accesi a ratei, fatture in sospeso, risconti, merci in rimanenza.

Esaminiamoli caso per caso.

## 1) LO STORNO DEI RATEI ATTIVI E PASSIVI INIZIALI:

La scrittura richiede:

- lo storno del debito o del credito presunto acceso, rispettivamente, ai ratei passivi o ai ratei attivi
- la **rettifica** del costo o del ricavo nel conto riguardante il componente di reddito che nell'esercizio precedente era stato integrato

**ESEMPIO: un'azienda apre all'inizio dell'esercizio tra gli altri, i seguenti conti:**

- ❖ ratei attivi iniziali relativi ad un fitto attivo, per 500€
- ❖ ratei passivi iniziali derivanti da interessi passivi, per 800€

Data	Descrizione	DARE	AVERE
31/12	Fitti attivi	500	
	Ratei attivi		500
31/12	Ratei passivi	800	
	Interessi passivi		800

## 2) LO STORNO DELLE FATTURE DA EMETTERE E DA RICEVERE INIZIALI:

La scrittura richiede:

- lo storno del credito o del debito presunto del conto acceso, rispettivamente, alle fatture da emettere e alle fatture da ricevere
- **l'integrazione del credito** per quelle vendite, nonché del **debito verso fornitori** relativo alle merci acquistate (aggiungendo l'IVA non contabilizzata nell'esercizio precedente una volta ricevuta/emessa la fattura)

**ESEMPIO: al 1° gennaio un'impresa ha aperto i seguenti conti:**

- ❖ fatture da emettere iniziali 1.000€
- ❖ fatture da ricevere iniziali 3.000€

Data	Descrizione	DARE	AVERE
31/12	Crediti v/clienti	1.200	
	IVA ns debito		200
	Fatture da emettere		1.000
31/12	Fatture da ricevere	3.000	
	IVA ns credito	600	
	Debiti vs fornitori		3.600

### 3) LO STORNO DEI RISCONTI ATTIVI E PASSIVI INIZIALI

È necessario:

- stornare il costo o il ricavo sospeso, rispettivamente al risconto attivo o passivo
- **integrare**, rispettivamente, la quota di costo o di ricavo che nell'anno precedente era stata rettificata nel conto acceso al relativo componente di reddito

**ESEMPIO:** La Seltz S.p.A. ha rilevato, in sede di apertura, l'esistenza di risconti attivi iniziali, relativi a spese di sorveglianza pagate in via anticipata, per 400€, e risconti passivi iniziali riguardanti fitti attivi anticipati per 300€.

Data	Descrizione	DARE	AVERE
31/12	Spese di sorveglianza	400	
	Risconti attivi		400
31/12	Risconti passivi	300	
	Fitti attivi		300

### 4) LO STORNO DELLE RIMANENZE INIZIALI DI MAGAZZINO:

Le rimanenze di merci dell'esercizio precedente rappresentavano il valore dei beni non venduti, il cui costo, non essendo di competenza, doveva essere rinviato al futuro esercizio. Orbene, alla riapertura, il costo delle merci in rimanenza dell'esercizio precedente diventa un costo di competenza del nuovo esercizio, e va stornato dal conto MERCI (patrimonio) e girato al conto MERCI C/ESISTENZE INIZIALI (reddito)

Si rileva, pertanto:

- lo storno del costo sospeso, denominato MERCI (o materie, prodotti, a seconda del tipo di bene considerato)
- l'**integrazione** del corrispettivo costo nel conto MERCI C/RIMANENZE INIZIALI

**ESEMPIO:** La Forged S.p.A., in sede di riapertura, rileva l'esistenza di rimanenze iniziali di materie prime per 900€ e di prodotti finiti per 1.000€.

Data	Descrizione	DARE	AVERE
31/12	Materie prime c/rimanenze iniziali	900	
	Materie prime		900
31/12	Prodotti finiti c/rimanenze iniziali	1.000	
	Prodotti finiti		1.000